

Istituto Comprensivo "G. Carissimi"
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
-Marino-

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2011-12

Istituto Comprensivo "G. Carissimi" V.le M. D'Azeglio, 19 -Marino (Roma)
Tel/fax 069387105 e-mail: icmarino1@ic-carissimi.it
Sito internet: www.ic-carissimi.it

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale, progettuale e organizzativa delle istituzioni scolastiche, esplicita la proposta formativa attenta alle esigenze del contesto socio-culturale, alle attese dell'utenza ed alle altre opportunità presenti sul territorio (art. 3 Regolamento dell'Autonomia D.P.R. 275/99).

Il presente piano tiene conto della normativa vigente (D.M. 31 luglio 2007; D.L. 137/2008 poi convertito in L. 169/2008) ed esplicita la progettazione educativo didattica del nostro Istituto avendo come coordinate :

- La crescita educativo sociale di ciascun allievo ponendo al centro di ogni azione educativa lo sviluppo della "persona"
- Un ambiente di apprendimento caratterizzato dall'accoglienza, dalla flessibilità, dalla centralità della didattica, aperto alle innovazioni, ai cambiamenti e capace di cogliere e affrontare con successo le difficoltà.
- L'alleanza educativa con i genitori per una scuola che " insegni ad apprendere" ed " insegni ad essere"

CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo "G. Carissimi" nato il 1° settembre 2000 dall'unione della scuola materna ed elementare Massimo D'Azeglio e della scuola media "Carissimi" consta di due plessi ubicati a breve distanza nel centro storico di Marino. Nel primo hanno sede la sezione primavera, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, il secondo ospita la scuola secondaria di primo grado, gli uffici di segreteria e di presidenza. L'ubicazione nel cuore del paese ci consente di mantenere uno stretto legame con la comunità e di favorire la sinergia con l'offerta formativa presente nel territorio (istituzioni ed associazioni). Il nostro istituto ha sempre svolto un ruolo di promozione sociale e culturale, proseguendo una tradizione che ha visto le scuole D'Azeglio e Carissimi sempre aperte al territorio e sensibili alle innovazioni didattico-organizzative che sono venute dalla ricerca pedagogica e dal Ministero dell'Istruzione. Rilevante è inoltre l'opera di divulgazione e promozione della cultura musicale che l'istituto svolge coordinando importanti manifestazioni come l'annuale rassegna concertistica " Omaggio a Santa Cecilia" o come sono state le celebrazioni del 2005 per i 400 anni del genetliaco del celebre compositore Giacomo Carissimi o ancora nel 2009 il Progetto "Sulle tracce di Pollicino" incentrato sulla musica del grande Maestro Hans Werner Henze

Punti di forza dell'I.C. Carissimi sono senza dubbio l'indirizzo musicale e le nuove tecnologie.

L'indirizzo musicale attivo dal 1991 (passato da una prima fase sperimentale D.M.3/8/79 ad ordinamento L.3/5/99 n.124 art.11) si esplica tramite il progetto musica che attraverso una didattica coerente e mirata offre ai bambini della scuola

dell'infanzia possibilità di dare libero spazio alla loro fantasia e creatività, integrando l'educazione musicale al gioco. Il percorso musicale va strutturandosi maggiormente nella scuola primaria con lo studio del flauto dolce e le esercitazioni corali per definirsi compiutamente nella scuola secondaria di I grado con i corsi di strumento :pianoforte, chitarra/mandolino,flauto traverso e percussioni. I giovani coinvolti in un'esperienza totalizzante della musica svolgono pratica musicale individuale non disgiunta dalla musica d'insieme che si concretizza con la partecipazione all' "Orchestra giovanile G. Carissimi" fiore all'occhiello dell'istituto per i numerosi riconoscimenti ottenuti anche in campo nazionale.

Con l'introduzione delle nuove tecnologie, l'Istituto arricchisce di anno in anno la propria dotazione sia in termini di spazi che di attrezzature che hanno confermato negli anni più recenti la nostra propensione all'innovazione.

DATI GENERALI DELLA SCUOLA

Denominazione: Istituto Comprensivo " Giacomo Carissimi"

Viale Massimo D'Azeglio 19 00047 Marino

Telefono/ Fax 069387105

e-mail amministrativa: RMIC8A2006@istruzione.it

e-mail didattica: icmarino1@ic-carissimi.it

Sito Internet www.ic-carissimi.it

- Sezioni Primavera*
Tempo scuola - orario articolato dalle ore 7.45 alle 15.45 comprensivo di pre e post scuola - 2 sezioni

- Scuola dell'infanzia
Tempo scuola 25 ore 2 sezioni
Tempo scuola 40 ore 2 sezioni

- Scuola Primaria
Tempo scuola 30 ore 4 classi
Tempo scuola 40 ore 9 classi

- Scuola Secondaria di 1° grado 11 classi
Modulo a 30 ore
Modulo a 32 ore indirizzo Musicale

*A seguito di presentazione del progetto da parte della scuola, dall'A.S. 2007/2008 è stata attivata la "sezione primavera", sezioni sperimentali per bambini dai 24 ai 36 mesi aggregate alla scuola dell'infanzia, su autorizzazione dell'Ente Locale e con finanziamento del M.P.I.

ORGANIGRAMMA

Nella scuola dell'autonomia, diversi organismi interagiscono fra di loro per garantire il buon funzionamento dell'attività didattica e in generale dei servizi per l'utenza. Il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, il consiglio di istituto, il collegio docenti, la RSU, ma anche i consigli di classe, di interclasse e di intersezione (ognuno con le proprie competenze) contribuiscono a definire e a rendere operative le linee di programmazione e le norme di funzionamento del nostro istituto.

Dirigente Scolastico	Dott. Prof. Fortunato Barone
Dirigente Amministrativo	Dott.ssa. Paola Ortu

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Collaboratore con funzioni vicarie del DS	Prof.ssa Maria Grazia Abruzzese
Secondo collaboratore del DS	Prof.ssa Maria Teresa Giudice
Docente responsabile della vigilanza pomeridiana	Prof.ssa Maria Lucia Anselmi
Docente responsabile di plesso Scuola Primaria	Docente Maria Rita Ghizzoni
Docente responsabile della vigilanza pomeridiana	Docente Maria Pia Moretti
Docente responsabile di plesso Scuola dell'Infanzia	Docente Rosaria Cinquegrano

Funzioni Strumentali

Area 1 Gestione POF: multimedialità e nuove tecnologie	Prof.ssa Marcella Scaldaferrì
Area 2 Organizzazione e sostegno al lavoro dei docenti; Rapporti con Enti e strutture esterne	Prof. Franco Flamini
Area 3 Interventi e servizi per gli studenti	Maestra Elena Duccillo
Area 4 Realizzazione di progetti formativi interni e con Enti esterni	Prof.ssa M. Lucia Anselmi
Espansione d'area: coordinamento del POF con particolare riguardo alle attività di continuità e valutazione	Maestra Maria Teresa Carmina

LE NOSTRE RISORSE		
Strutture	Risorse Umane	Risorse Territoriali
Plesso Scuola Primaria e Infanzia	1 Dirigente Scolastico	Servizi Ente Locale: ➤ Mensa ➤ Trasporto ➤ Prescuola ➤ Post-scuola
Plesso Scuola Secondaria di primo grado	79 Docenti	
2 Palestre		

1 Sala mensa		
Aula Magna polifunzionale (teatro, auditorium, cineforum)	7 Collaboratori scolastici	Consultorio ➤ sportello di ascolto ➤ consulenza
Aula di Musica (4 aule per lo studio dello strumento)	1 Direttore dei servizi generali ed amministrativi	
Aula Geografico -Scientifica	3 Assistenti amministrativi	
9 aule dotate di lavagna interattiva multimediale		
1 aule multimediali con collegamento Internet tramite linea ADSL		
1 aula multimediale di ultima generazione con collegamento internet tramite ADSL, rete didattica e laboratorio audio attivo comparativo		
2 postazioni carrellate mobili con videoproiettore e schermo		
2 aule di artistica		
Biblioteca		
1 sala video		
COLLABORAZIONI E RETI		
Regione Lazio	Comune di Marino	Associazione Intercultura
INVALSI	Comitato di Quartiere	A.S. Pallavolo
Scuole superiori del distretto	Pro-Loco	Istituti religiosi del territorio
Rete delle scuole di Marino	Parco dei Castelli	Assohandicap
Museo di Marino	ASL ROMA H - Consultorio	Filarmonico Ugolini
Provincia di Roma	Polizia Municipale	Ostello della gioventù "Il Chiostro" Marino

FINALITA' EDUCATIVE (dalle Nuove Indicazioni)

La scuola opera oggi in un nuovo scenario, articolato e complesso, dove per ogni persona, per ogni comunità si moltiplicano le opportunità formative e culturali ma contemporaneamente aumentano i rischi di dispersione, di emarginazione, di disuguaglianza. Per superare queste ambiguità ed offrire ai nostri giovani modalità di sviluppo della propria identità sul piano cognitivo, culturale e sociale, occorre restituire senso all'educazione e soprattutto promuovere l'**educare istruendo**.

E' in quest'ottica che spettano alla scuola alcune **finalità specifiche**:

- realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti
- offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- promuovere l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti.

Queste finalità dovranno essere realizzate tenendo presente questi capisaldi: centralità della persona, sviluppo di competenze, cittadinanza

COME REALIZZIAMO IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

- Accoglienza degli alunni per accrescere in loro il senso di appartenenza e di "cittadinanza"
- Continuità educativo - didattica tra i tre ordini di scuola che si attua concretamente attraverso una progettazione condivisa delle attività, dell'impostazione metodologica e della valutazione per rispondere ai bisogni individuali degli alunni nel rispetto dei tempi pedagogici di apprendimento
- Apertura al territorio intesa come integrazione alle tradizioni e alla cultura locale, partecipazione a manifestazioni di particolare rilevanza, collaborazione con associazioni ed enti locali.
- Percorsi personalizzati integrati nel percorso formativo generale progettati per garantire il miglior successo formativo ad alunni in situazione di difficoltà
- Alfabetizzazione culturale di base, intesa come acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo
- Promuovere la consapevolezza di essere cittadino italiano e nello stesso tempo cittadino dell'Europa e del mondo
- Scelte metodologiche orientate a favorire la partecipazione attiva dell'alunno nel percorso di apprendimento attraverso le seguenti modalità:
 - percorsi dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto.
 - dialogo e discussioni che guidino il ragazzo nel suo iter conoscitivo.

- potenziamento del lavoro individuale.
- lavoro di gruppo
- attività di classi aperte a piccoli gruppi

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

Per favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi i docenti si impegnano a:

- Manifestare atteggiamenti di disponibilità, di apertura al dialogo, di fiducia e di collaborazione nei confronti di genitori e di alunni.
- Favorire un interscambio diretto di interessi comuni attraverso assemblee, colloqui individuali comunicazioni scritte.
- Garantire l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni e in particolare di quelli diversamente abili, di ogni religione e degli stranieri.
- Sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione delle diverse culture in un confronto sistematico e costruttivo

INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA

In prossimità delle iscrizioni si organizzano incontri rivolti alle famiglie finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa.

All'inizio delle lezioni si svolgono specifiche riunioni per i nuovi iscritti alla presenza degli insegnanti di sezione o di classe, seguite da incontri individuali con i genitori.

Si presta molta attenzione all'accoglienza per i bambini che frequentano per la prima volta le scuole di ogni grado ed ordine. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e di favorirne un passaggio graduale promovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

Particolare riguardo si presta all'accoglienza dei piccoli della sezione "Primavera" e della "Scuola dell'Infanzia"

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni \ classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per ciascun alunno diversamente abile la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di neuropsichiatria infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato"; per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti specializzati e, se necessario, di assistenti qualificati messi a disposizione dagli Enti Locali ed Associazioni

In ogni caso le attività di integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile, le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.

Nell' istituto funziona un apposito gruppo di lavoro (G.L.H.) formato dai docenti delle classi e da quelli di sostegno che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento \ integrazione.

CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo "Carissimi" cura in particolare gli aspetti riguardanti la continuità. Vengono favoriti raccordi operativi tra alunni delle classi ponte anche attraverso attività comuni per realizzare un'effettiva integrazione tra i diversi ordini di scuola. E' consuetudine consolidata negli ultimi anni, la realizzazione di attività che coinvolgono tutti gli alunni in un percorso didattico inter-multi-disciplinare intorno ad una tematica comune che varia di anno in anno. L'Istituto Comprensivo favorisce non solo la continuità fra ordini, ma anche l'ORIENTAMENTO, inteso come conoscenza, negli anni - ponte, delle caratteristiche organizzative e didattiche dell'ordine scolastico successivo, degli spazi, delle risorse umane e materiali, degli orari delle lezioni e dei tempi della didattica. L'orientamento, inteso come pre-accoglienza, prevede visite guidate nelle scuole, conoscenza del personale, distribuzione di materiale illustrativo. La continuità si realizza anche con incontri tra docenti di ordini differenti volti a trasmettere informazioni sui singoli allievi.

INTERVENTI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

- Adattamento del calendario scolastico alle esigenze locali
- Lezioni settimanali articolate su 5 giorni
- Rispetto del monte ore annuo e non del tempo settimanale rigido (orario complessivo del curricolo)
- Gruppo - classe flessibile con attenzione rivolta a :
 1. Motivazione e attitudini di ognuno
 2. Tempo pedagogico più che tempo anagrafico di ogni bambino-ragazzo
 3. Utilizzazione diversificata dei docenti in funzione di esigenze metodologiche ed organizzative

RAPPORTI SCUOLA / FAMIGLIA

Il piano organizzativo degli incontri scuola-famiglia prevede:

1. Incontri informativi sulla situazione scolastica dei ragazzi
- incontri collegiali pomeridiani per tutti (ottobre - dicembre -febbraio - aprile- giugno)

- colloqui pomeridiani con i rappresentanti di classe durante gli incontri di interclasse o Consiglio di Classe (novembre - marzo -maggio)
- colloqui individuali nell'arco della seconda settimana del mese con i docenti della scuola media e ogni 1° lunedì del mese con i docenti della scuola elementare
- ulteriori incontri per appuntamento sia da parte dei docenti che dei genitori
- incontri del Dirigente Scolastico con i rappresentanti dei genitori
- possibilità di assemblee di classe su richiesta dei rappresentanti dei genitori

2. Sportello di ascolto per genitori e alunni dell'istituto in orario scolastico (psicologa dott.ssa Ghizzoni)

LE BACHECHE DELLA SCUOLA

Albo della Scuola

Albo della Sicurezza

Albo Sindacale e Albo RSU

Albo Rapporto Scuola-Famiglia

Presso i collaboratori scolastici addetti all'accoglienza nei due edifici sono disponibili i moduli per richieste e segnalazioni

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Per poter realizzare in modo adeguato la propria proposta educativa il Collegio dei Docenti delinea le linee di fondo del progetto educativo e si articola in commissioni e gruppi di lavoro.

I gruppi di lavoro si riuniscono con il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio.

Per i rispettivi segmenti scolastici il Consiglio di Intersezione (scuola dell'infanzia), il Consiglio di Interclasse (scuola primaria) il Consiglio di Classe (scuola secondaria) gestiscono il lavoro trasversale e lo riconducono a percorsi unitari:

- fissano gli obiettivi formativi
- definiscono i Piani di studio di lavoro e i progetti
- attuano il coordinamento didattico e definiscono i rapporti interdisciplinari
- individuano le opportune iniziative, idonee ad arricchire di motivazione e di interessi l'impegno degli alunni
- verificano il lavoro svolto e valutano i risultati
- adeguano, ricalibrano gli interventi
- formulano al Collegio proposte in ordine all'azione educativo -didattica e ad iniziative di sperimentazione
- valutano la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici

- indicano i viaggi d'istruzione, le visite didattiche, la partecipazione a spettacoli teatrali e a manifestazioni varie.
- individuano problemi e difficoltà da risolvere per una positiva partecipazione di tutti gli alunni all'attività della classe
- affrontano i problemi del disadattamento scolastico
- valutano il proprio lavoro

IL CURRICOLO

"Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria vengono indicati traguardi per lo sviluppo di competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre ai quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa." Il nostro istituto ha definito un curricolo verticale finalizzato a sviluppare competenze chiave, che consentano agli alunni di affrontare efficacemente richieste e compiti sempre più complessi. Il presente Piano contiene in allegato il quadro generale delle competenze trasversali e disciplinari

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, di durata triennale

È un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere dei bambini e delle bambine promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
 assicura un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative
 cura la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni.

La scuola dell'infanzia si propone anche come contesto di arricchimento, valorizzazione e condivisione delle esperienze esterne alla scuola, per offrire a ciascuno, nella ricchezza della propria unicità e diversità, le migliori opportunità di sviluppo.

FINALITÀ EDUCATIVE

In coerenza con la normativa vigente la scuola si propone di:

- favorire la maturazione dell'identità - individuale e sociale - del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicologico;
- promuovere la conquista dell'autonomia intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi in modo personale e creativo con gli altri, con le cose e con le situazioni;

- sviluppare le competenze, intese come l'affinarsi progressivo sia di abilità operative e mentali, sia di conoscenze riconducibili ai campi di esperienza
- (motorie, linguistiche, logiche, ecc.);
- sviluppare il senso della cittadinanza, inteso come scoperta degli altri e dei loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti con regole condivise.

L'ORARIO

Ogni scuola predispone un'offerta formativa da un minimo di 875 ad un massimo di 1700 ore annuali (da 25 a 50 ore settimanali), compatibilmente con il proprio progetto educativo, tenuto conto delle richieste delle famiglie e delle condizioni socio-ambientali.

FUNZIONAMENTO ORARIO

Il funzionamento orario della nostra scuola, considerate le richieste delle famiglie, è il seguente:

TEMPO SCUOLA	ARTICOLAZIONE ORARIA
2 sezioni a tempo normale dal lunedì al venerdì ore 8.25-16.25	40 ore settimanali comprensive di 5 ore di mensa
2 sezioni a tempo ridotto dal lunedì al venerdì ore 8.25-13.25	25 ore settimanali
E' prevista una flessibilità oraria di 30 minuti all'ingresso (8.25-8.55) e all'uscita (12.55-13.25 per il tempo ridotto; 15.55-16.25 per il tempo normale.)	

MODELLO DI PROGETTAZIONE DIDATTICA

Le attività delle sezioni, che sono costituite da gruppi eterogenei di bambini dai 3 anni ai 5 anni, sono organizzate in una situazione dinamica di riferimento con valenza affettivo - relazionale e cognitivo - motivazionale quale lo sfondo integratore.

Quest'ultimo si configura come una modalità di lavoro educativo - didattico che attribuisce importanza fondamentale alle condizioni relazionali del contesto di azione ed ha come finalità principali:

- ✓ sostenere i processi di autorganizzazione cognitiva dei bambini;
- ✓ favorire le interazioni tra le differenti originalità individuali, producendo terreno di incontro, scambio, confronto e anche conflitto;
- ✓ agevolare lo sviluppo dell'identità dell'individuo, dando importanza allo sfondo in cui ci si muove;
- ✓ strutturare un ambiente di apprendimento che possa stimolare processi di integrazione e di riorganizzazione cognitiva;
- ✓ sostenere connessioni (spesso suggerite dagli alunni) fra le varie situazioni per evidenziare pertinenze fra momenti, linguaggi, competenze, identità differenti;

- ✓ interpretare ed operare una regia educativa, vale a dire ricercare mediazioni ed attinenze

Pertanto, nel contesto educativo, l'insegnante non si propone come figura emergente attorno a cui far ruotare i percorsi educativi: adulti e bambini sono coinvolti nella progettazione e svolgono ruoli attivi, costruendo insieme percorsi affinché tutti raggiungano risultati.

Si escludono impostazioni "scolasticistiche" e si riconoscono come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- ✓ la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti come condizione per pensare, fare ed agire;
- ✓ la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme e la strutturazione ludiforme dell'attività didattica che assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della personalità;
- ✓ il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati e organizzati di esplorazione e di ricerca

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

La considerazione del bambino come soggetto attivo, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e la cultura è il presupposto della progettazione educativo-didattica, che viene elaborata collegialmente dai docenti della Scuola dell'Infanzia.

La progettazione educativa-didattica costituisce il documento degli interventi e delle finalità che sostanzieranno il percorso educativo dei bambini nell'intero anno scolastico.

L'attività di programmazione mira all'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto dei fattori ambientali, culturali e sociali entro cui si sviluppa la vita del bambino.

La sua pianificazione prevede:

- ⌚ l'analisi della situazione iniziale;
- ⌚ la definizione
 - di finalità educative;
 - di obiettivi-traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- ⌚ la selezione dei contenuti;
- ⌚ la selezione delle metodologie e delle strategie;
- ⌚ la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

Obiettivi, strategie, mezzi e strumenti di intervento sono elaborati avendo come sfondo i sotto elencati campi di esperienza, tra di loro strettamente interdipendenti:

Il sé e l'altro

- ✓ cogliere il senso della vita
- ✓ riflettere sul valore morale delle azioni
- ✓ prendere coscienza della propria identità
- ✓ rispettare la diversità.

Il corpo e il movimento

- sviluppare una motricità globale e coordinata
- curare il proprio corpo, gli oggetti personali, l'ambiente ed i materiali comuni

Linguaggi, creatività, espressione

- educare al sentire estetico e al piacere del bello
- sviluppare la creatività
- conoscenza della multimedialità

I discorsi e le parole

- ☐ fiducia nella comunicazione
- ☐ abitudine a capire
- ☐ disponibilità a discutere e colloquiare

Conoscenza del mondo

- ☐ orientarsi nel tempo
- ☐ collocare nello spazio
- ☐ raggruppare, ordinare e confrontare
- ☐ cogliere le trasformazioni naturali
- ☐ apprezzare la natura.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica sarà realizzata attraverso due modelli organizzativi:

- ☐ attività di sezione che garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini, facilita i processi di identificazione e i rapporti fra bambini di età non omogenee, al fine di allargare le esperienze, le possibilità di scambio, di confronto e di apprendimento socializzato.
- ☐ Attività per gruppi d'età a classi aperte, tale organizzazione consente di rispondere all'esigenza dei bambini di lavorare con i coetanei e svolgere attività adeguate alla loro età e ai loro interessi, favorisce la socializzazione con i bambini coetanei presenti nella scuola e permette all'insegnante una conoscenza approfondita dei bambini del proprio gruppo ed una sistematicità degli interventi educativi.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

La FINALITA' del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

In queste prospettive la scuola

- ✓ Accompagna l' alunno nell'elaborare il senso delle proprie esperienze fornendo le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese
- ✓ Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.
- ✓ Promuove la prativa consapevole della cittadinanza attiva intesa come prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorisce forme di cooperazione e di solidarietà

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il primo ciclo persegue le finalità che le sono assegnate attraverso le seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- ✓ Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni
- ✓ Attivare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- ✓ Favorire l'esplorazione e le scoperte
- ✓ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- ✓ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- ✓ Realizzare percorsi in forme di laboratorio

SCUOLA PRIMARIA

Il funzionamento orario della nostra scuola, viste le richieste delle famiglie, è il seguente:

TEMPO SCUOLA
Classi ad orario pieno: dal lunedì al venerdì ore 8,30 - 16,30
Classi ad orario ridotto: dalle ore 8,30 alle ore 13,30 nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 16,30 nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 il venerdì

Orario delle discipline

Il Collegio dei Docenti delibera gli orari settimanali, di ogni disciplina. Il prospetto riportato di seguito è indicativo delle scelte compiute dalla scuola primaria in merito ai tempi di insegnamento per ogni disciplina o area disciplinare e riguarda il curricolo-base

di ore settimanali delle classi a tempo ridotto. Nelle classi a orario pieno, tempi più distesi consentono un maggior approfondimento degli ambiti disciplinari

Discipline	Monte ore settimanale CLASSE 1	Monte ore settimanale CLASSE 2	Monte ore settimanale CLASSE 3-4-5
Italiano	9	8	7
Matematica	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Motoria	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Inglese	1	2	3
Religione	2	2	2
Ampliamento offerta formativa	1	1	1

Il monte ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido, in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni. Nella scuola primaria, a differenza di quanto accade alla media e alle superiori, non si possono strutturare rigidamente i tempi delle diverse attività didattiche: l'età degli alunni è tale da consigliare spesso cambiamenti di programma, per rispondere meglio ai bisogni formativi e quindi garantire il raggiungimento dei risultati.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche saranno organizzate e svolte con modalità diverse per rendere più efficace l'intervento operativo: non solo per gruppi classe ma anche per gruppi elettivi, di compito, di livello.

Si farà ricorso preferibilmente ad una didattica laboratoriale per una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare, un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta.

Si farà ricorso al lavoro per piccoli gruppi di alunni all'interno del gruppo classe per favorire da un lato la personalizzazione del lavoro scolastico, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro la capacità di collaborare (nel gruppo e tra i gruppi) per un obiettivo comune. Si farà ricorso alla lezione frontale tradizionale, al cooperative learning all'interno del gruppo e tra i gruppi.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, possono svolgersi con modalità interdisciplinari e sono svolte dai docenti della scuola che potranno eventualmente avvalersi della consulenza di esperti interni ed esterni. I contenuti delle attività attengono all'ambito artistico espressivo, all'ambito motorio sportivo, all'ambito

musicale, all'ambito dell'educazione alla cittadinanza, alla realizzazione di progetti d'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA

MODULI DIDATTICI

➤ Modulo a 30 ore

➤ Il modulo è così strutturato:

Orario: dal lunedì al venerdì 6 ore giornaliere (dalle ore 8,10 alle ore 14,10)

➤ **Indirizzo Musicale:** Modulo a 32 ore

Orario: dal lunedì al venerdì 6 ore giornaliere (dalle ore 8,10 alle ore 14,10)

2 spazi orari pomeridiani (uno individualizzato per la lezione di strumento ed uno collettivo per la musica d'insieme)

Prospetto orario settimanale delle discipline

Materie	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI
Italiano	6	6
Approfondimento materie letterarie	1	1
Storia	2	2
Geografia	1	1
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione Motoria	2	2
Religione	1	1
Strumento Musicale		2
Totale	30	32

LA VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa sarà oggetto di periodiche valutazioni da parte della commissione che l'ha elaborato, da parte dei referenti di progetto e da parte degli

insegnanti incaricati a svolgere le funzioni strumentali relative al coordinamento del piano stesso.

Gli organi collegiali, attraverso la documentazione del lavoro svolto e attraverso l'analisi degli esiti formativi relativi alle azioni educative programmate, potranno verificare l'effettivo andamento delle attività didattiche.

Anche i genitori degli alunni saranno coinvolti, per mezzo di incontri collegiali, individuali e/o attraverso la predisposizione di appositi questionari, a segnalare aspetti positivi, osservazioni critiche e proposte migliorative.

Le osservazioni che emergeranno e le eventuali difficoltà riscontrate serviranno per modificare, per migliorare e per potenziare il Piano.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (DPR 22 giugno 2009 n. 122)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza. **La valutazione degli apprendimenti** degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e riportati, anche in lettere, nei documenti di valutazione e illustrati nella scuola primaria con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. **La valutazione del comportamento** degli alunni è espressa, nella scuola primaria con un **giudizio** (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo); nella scuola secondaria di primo grado, con **voto numerico** espresso collegialmente in decimi e riportato anche in lettere. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica, anche fuori dalla propria sede (visite guidate, palestra, campi scuola ecc..)

La certificazione delle competenze acquisite dagli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e riportati anche in lettere. In attesa della definizione, con decreto ministeriale, del modello di certificazione di cui all'articolo 10 del DPR 275/1999, il nostro istituto ha elaborato modelli propri, sulla base delle esperienze condotte negli anni precedenti.

I **docenti di sostegno**, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Valutazione degli alunni con disabilità: si tiene conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento-DSA: si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione, al pari della progettazione si muove lungo l'intero arco del processo di insegnamento/apprendimento. Essa si articola in tre momenti:

- ✓ **Valutazione iniziale** entro il primo mese
- ✓ **Valutazione intermedia** alla fine del primo quadrimestre
- ✓ **Valutazione finale** alla fine del secondo quadrimestre

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno riguarderà l'area cognitiva con l'accertamento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento disciplinari e alle competenze trasversali, nonché l'area **comportamentale**.

Criteri da osservare per la stesura del documento di valutazione

La valutazione quadrimestrale documenta il livello raggiunto dagli alunni tenendo conto anche del percorso di apprendimento: situazione iniziale/finale, continuità nell'impegno, interesse e motivazione. La valutazione del percorso di apprendimento potrà incidere nella valutazione finale disciplinare aumentando o diminuendo il voto di un punto. **In considerazione del grado di scuola, dell'età degli alunni e dei diversi tempi di maturazione degli stessi, si farà partire la soglia dei voti dal 5 (cinque) e non si utilizzeranno mezzi voti;**

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è effettuata attraverso voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nel documento di valutazione (per il sei scrivere **sex**), e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.

Standard per i livelli di apprendimento

Piena e completa padronanza di conoscenze e abilità e ottime capacità di riutilizzo in contesti diversi	DIECI
Piena padronanza di conoscenze e abilità e buone capacità di riutilizzo in contesti diversi	NOVE
Buona padronanza di conoscenze e abilità e capacità di utilizzo all'interno del contesto	OTTO
Conoscenze e abilità conseguite ma non consolidate	SETTE
Conoscenze e abilità conseguite ad un livello essenziale	SEX
Mancato conseguimento di un livello minimo di conoscenze e abilità	CINQUE

Per l'insegnamento della **religione cattolica** continuano ad applicarsi le specifiche norme vigenti in materia, che prevedono l'espressione di un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio, si considerano in particolare i seguenti indicatori:

- ✓ rispetto degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e adulti in genere)
- ✓ rispetto delle cose altrui e dell'ambiente
- ✓ adempimento dei doveri scolastici (portare il materiale, svolgere i compiti...)
- ✓ autocontrollo durante le attività didattiche
- ✓ partecipazione alle attività scolastiche

Tabella per le valutazioni del comportamento scuola primaria

VALUTAZIONE	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. E' scrupoloso nell'adempimento dei doveri scolastici. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico.
DISTINTO	L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. E' preciso nell'adempimento dei doveri scolastici.
BUONO	L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti. Non è sempre preciso e puntuale nell'adempimento dei doveri scolastici.
SUFFICIENTE	L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Va spesso richiamato all'adempimento dei doveri scolastici. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a spesso è stato invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. Non si dimostra rispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. I docenti sono intervenuti per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo per sé e per gli altri. Non si prende cura del materiale proprio e altrui. Ha ricevuto richiami verbali e note disciplinari.

Criteri di valutazione scuola secondaria

Il Consiglio dei Ministri, in data 1/09/2008, ha approvato il d.l. n. 137 che introduce il voto di condotta come indicatore del processo comportamentale, culturale

e di partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica, con ripercussioni sulla valutazione globale degli studenti e quindi anche sulla promozione.

Il decreto stabilisce che:

1. il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede";
2. la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi;
3. il voto di condotta attribuito dal consiglio di classe concorre, unitamente a quello relativo agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente;
4. il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Si fa presente, altresì, che il Ministro in data 16 gennaio ha emanato un successivo decreto affinché le Istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro funzione educativa e formativa possano disporre di ulteriori strumenti di valutazione e del comportamento degli studenti.

Fermo restando, che la suddetta valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe nella sua piena autonomia ai sensi della normativa vigente, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in sintonia con il P.O.F., con il Regolamento d'Istituto e con il Patto educativo di corresponsabilità affinché tutti i consigli possano operare in piena armonia, adottando i medesimi criteri ai fini di una valutazione imparziale basata sulla trasparenza, sull'obiettività e sull'equità.

Indicatori

1. Rispetto del regolamento d'Istituto;
2. Comportamento responsabile:
 - a) Delle strutture e del materiale della scuola.
 - b) Nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.
 - c) Durante viaggi e visite d'istruzione
3. Frequenza e puntualità;
4. Partecipazione alle lezioni;
5. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa;
6. Profitto generale.

Griglia di Valutazione della condotta degli studenti

Voto 10	<ul style="list-style-type: none"> a) Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; b) Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione c) Frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di dieci); d) Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) Ruolo propositivo all'interno della classe; g) Media dei voti di profitto non inferiore ad otto.
Voto 9	<ul style="list-style-type: none"> a) Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; b) Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione c) Frequenza alle lezioni assidua (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di dieci); d) Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f) Ruolo propositivo all'interno della classe; g) Media dei voti di profitto non inferiore al sette
Voto 8	<ul style="list-style-type: none"> a) Rispetto del regolamento scolastico; b) Comportamento buono per responsabilità e collaborazione c) Frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di quindici); d) Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e) Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; f) Media dei voti di profitto superiore a sei oppure anche a sei, purché priva di insufficienze gravi e purché la decisione, in quest'ultimo caso, sia assunta all'unanimità da parte del Consiglio di Classe, considerato il positivo giudizio relativo alle condizioni previste dalle lettere a,b,c,d,e.
Voto 7	<ul style="list-style-type: none"> a) Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare qualche nota in condotta sul registro di classe;; b) Frequenza alle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di quindici); c) Discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni; d) Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche; e) Assenza di carenze gravi nei voti di profitto (le carenze lievi non impediscono la valutazione di 7 in condotta)
Voto 6	<ul style="list-style-type: none"> a) Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie; b) Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in numero superiore a tre; c) Frequenza alle lezioni irregolare (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di trenta); d) Mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; e) Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche;
Voto 5	<ul style="list-style-type: none"> a) Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare; b) Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe; c) Frequenza alle lezioni irregolare (la somma derivante dal numero di assenze + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite di sessanta); d) Limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; e) Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; f) Comportamento scorretto nel rapporto con personale scolastico e /o compagni; g) Comportamento irresponsabile durante viaggi e visite di istruzione

Scala di valutazione in decimi

Voto	Significato Attribuito ai voti di valutazione dell'apprendimento
10	Lo studente ha profuso impegno costante, motivato e appassionato; ha acquisito una conoscenza approfondita e ampliata degli argomenti trattati; è molto agile e disinvolto nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha assoluta padronanza delle competenze nell'applicazione delle conoscenze
9	Lo studente ha profuso impegno costante e motivato; ha acquisito una conoscenza buona e approfondita degli argomenti trattati; è agile e disinvolto nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha padronanza delle competenze nell'applicazione delle conoscenze
8	Lo studente ha profuso impegno sostenuto e continuo; ha acquisito una buona conoscenza degli argomenti trattati; sa procedere con una buona facilità nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha sicure e precise competenze nell'applicazione delle conoscenze
7	Lo studente ha profuso impegno coscienzioso e assiduo; ha acquisito una discreta conoscenza degli argomenti trattati; non ha difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha sicure competenze nell'applicazione delle conoscenze
6	Lo studente ha profuso impegno abbastanza coscienzioso e assiduo; ha acquisito una buona conoscenza essenziale, ma sufficiente degli argomenti trattati; a livelli semplici sa orientarsi nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha raggiunto gli obiettivi minimi
5	Lo studente ha profuso impegno modesto e discontinuo; ha acquisito una conoscenza non sempre esatta e completa degli argomenti trattati; ha manifestato qualche difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; le sue competenze nell'applicazione delle conoscenze presentano qualche carenza è poco al di sotto degli obiettivi minimi; consigliabile la frequenza di corsi di recupero
4	Lo studente ha profuso scarso impegno; ha acquisito una conoscenza lacunosa degli argomenti trattati; ha manifestato difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; carenti le sue competenze nell'applicazione delle conoscenze; è chiaramente al di sotto degli obiettivi minimi; necessario il recupero
3	Lo studente ha profuso impegno del tutto scarso; ha acquisito una conoscenza assai lacunosa degli argomenti trattati; ha manifestato evidenti difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha competenze molto carenti nell'applicazione delle conoscenze; è molto al di sotto degli obiettivi minimi; necessario, ma problematico, il recupero
	N.B. i due voti inferiori non si rendono necessari, in quanto già il tre è del tutto insufficiente senza però essere umiliante

COORDINATORI DI CLASSE/INTECLASSE/INTERSEZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

	COORDINATORI DI SEZIONE
SEZIONE A	CINQUEGRANO
SEZIONE B	BUZI
SEZIONE C	SCIPIONI
SEZIONE D	ROSATI

SCUOLA PRIMARIA

COORDINATORI DI CLASSE		COORDINATORI DI INTERCLASSE
CLASSE 1^ A	PISTOLESI	TASCIONI
CLASSE 1^ C	TASCIONI	
CLASSE 2^ A	FANASCA	FANASCA
CLASSE 2^ B	MONTEFIORI	
CLASSE 2^ C	DROGO	
CLASSE 3^ A	MORETTI	MORETTI
CLASSE 3^ B	PALMESANO	
CLASSE 3^ C	SORGENTE	
CLASSE 4^ A	GARIGLIO	GARIGLIO
CLASSE 4^ B	CAVALLO	
CLASSE 4^ C	GIORGI	
CLASSE 5^ A	CARMINA	CARMINA
CLASSE 5^ B	MARRA	

SCUOLA SECONDARIA

	COORDINATORI DI CLASSE
CLASSE 1^ A	LUCCHESI
CLASSE 1^ B	CAMPOLMI
CLASSE 1^ C	ZEPPA
CLASSE 1^ D	D'ANGELO
CLASSE 2^ A	SCALDAFERRI
CLASSE 2^ B	FLAMINI
CLASSE 2^ C	CAPALDI
CLASSE 2^ D	TRINCA
CLASSE 3^ A	PALUMBO
CLASSE 3^ B	ABRUZZESE
CLASSE 3^ C	PIACENTANI

PROGETTI E LABORATORI ANNO SCOLASTICO 2011-2012

Scuola dell'Infanzia
Il cappello dello gnomo sfondo integratore
Gioco e mi muovo in musica
Visite didattiche
Per i bambini di 5 anni
Baby English sensibilizzazione alla lingua inglese
Gioco e imparo con il computer
Continuità educativa scuola dell'infanzia-scuola primaria

Scuola Primaria
Laboratorio Artistica
Continuità Musicale Flauto dolce Classi quinte
Visite didattiche
Il computer mi aiuta a studiare
Gioco e mi muovo in musica classi prime e seconde
Sport a scuola: pallavolo classi terze quarte e quinte
In orario extrascolastico
Esercizi corali

Scuola Secondaria di I° Grado
Per una scelta consapevole -classi terze
Educazione all'affettività e alla sessualità: per fascia d'età
Crescere insieme..... per classi aperte
La memoria la nostra forza classi terze
Fare biblioteca
Solidarietà- classi terze
Sperimentando- classi prime e seconde
Comitato quartiere giovani -classi seconde e terze
Visite didattiche - Campo scuola classi
In orario extrascolastico
Grammatica tra le note
Il patentino

Manifestazioni Progetti ed attività d'Istituto

Omaggio a S. Cecilia rassegna di concerti
Concerto di Natale
Divulgazione e promozione delle attività musicali dell'Istituto
Partecipazioni a manifestazioni culturali, concorsi e progetti
Sapere i sapori: cioccolato..... che passione
Da un tappo ... doni amor
Festa di Primavera
Progetto Orchestra Giovanile
Cittadini non si nasce...si diventa
Sportello d'ascolto